



Firmato il CCNI 2020 Professionisti

Si è tenuto ieri l'incontro per la **sottoscrizione del CCNI 2020 per l'area dei professionisti**.

Abbiamo dato atto dell'impegno con cui l'amministrazione ha proseguito l'interlocuzione con il MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che aveva mosso osservazioni sulla ipotesi sottoscritta a luglio in ordine all'inclusione dei compensi professionali degli avvocati nella base di computo per il calcolo degli incrementi contrattuali derivanti dal CCNL 2016/2018.

La **conclusione positiva di tale interlocuzione** ha consentito di evitare che il Fondo per la retribuzione accessoria per l'anno 2020 si riducesse di circa un milione di euro.

Inoltre, ricordiamo, l'articolato infine concordato per il 2020 fa registrare, dopo anni di immobilismo contrattuale, alcuni elementi certamente positivi:

- per la prima volta, grazie alle risorse aggiuntive derivanti dal CCNL 9/3/2020, si è riusciti ad ottenere che parte di dette risorse fosse destinata all'**aumento della indennità di funzione per tutti i professionisti, per circa 140 euro lorde mensili, richiesta questa che la CGIL avanzava da tempo**;
- **per i professionisti del ramo statistico attuariale è stata riconosciuta, per l'anno 2020, una maggiorazione del 20% della retribuzione di risultato**, in ragione dello straordinario carico di lavoro collegato alla introduzione di disposizioni normative connesse all'epidemia;
- **il grado di raggiungimento degli obiettivi di performance** utile per partecipare alla ripartizione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato non utilizzate a fine esercizio **è stato diminuito dal 98 al 95%**.

A fronte di questi miglioramenti abbiamo ritenuto di sottoscrivere il contratto, non senza rimarcare, con apposita nota a verbale, il nostro dissenso rispetto a due aspetti:

- nel mese di luglio l'amministrazione aveva apposto al contratto una dichiarazione congiunta che impegnava le parti a concordare, per il 2021, le indennità da corrispondere ai professionisti cui vengano conferiti incarichi di coordinamento, sia pure provvisori, ma senza l'espletamento della prevista procedura selettiva; nell'evidenziare che il 2021 è ormai trascorso e che pertanto la dichiarazione ha ormai perso ogni valenza, **abbiamo ribadito la impossibilità, alla luce del vigente CCNL, di disciplinare la corresponsione di indennità in violazione delle disposizioni contrattuali**, tanto più che a breve dovrebbe essere licenziato il nuovo regolamento per l'attribuzione degli incarichi di coordinamento;

- in merito al mancato accoglimento della nostra proposta di **riduzione dell'accantonamento per l'indennità di mobilità (art. 9)**, ad oggi pari al 5% del fondo per la retribuzione di risultato di tutti i professionisti, sebbene sia risultata fruita, nel 2019, da soli 26 professionisti, tra legali, tecnici e attuari, auspicchiamo di poter concordare per il CCNI 2021 una **rimodulazione di tale accantonamento e/o un meccanismo di contemperamento in ipotesi di**

contemporanea fruizione di indennità a titolo diverso, onde assicurare la più equa ripartizione delle risorse del Fondo.

La firma dell'accordo consentirà la liquidazione, nei prossimi mesi da febbraio ad aprile, di tutte le voci retributive in sospeso (saldo incentivo speciale, onorari compensati e retribuzione accessoria 2020, differenze su indennità di funzione).

Non di meno, abbiamo evidenziato la necessità che a breve si convochi il tavolo per il **CCNI non solo 2021 ma anche 2022**, per ristabilire finalmente il ciclo fisiologico della contrattazione aziendale.

Attendiamo ovviamente la convocazione dei tavoli, ormai improcrastinabili, relativi alla **nuova regolamentazione per l'attribuzione degli incarichi di coordinamento e del secondo livello differenziato**, oltre che per la **revisione del sistema di valutazione della performance dei professionisti**.

FP CGIL/INPS

Matteo Ariano

Antonella Trevisani

Maria Assumma

Giuseppe Cipriani